

Prezzi alle stelle, sprechi e ostentazione di ricchezza nell'Italia della crisi

È esploso anche un Natale milionario Tutto «extralusso» per chi può spendere

Quest'anno «va molto» regalare oro - Orologi da 4 milioni e bambole da 100 mila - Chi compra i «gioielli sportivi» - Tutto esaurito nel campo delle «vacanze ricche» e dei viaggi esotici

ROMA - Andare da Bulgari, il famoso gioielliere di via Condotti - si, proprio quello sequestrato anni fa e rilasciato per alcuni miliardi...



Ma la tendenza generale qual è? «A Bulgari o agli altri gioiellieri si rivolgono, in questi giorni, persone che potrebbero farlo in qualsiasi altro periodo dell'anno»...

danno avremmo toccato i due milioni - ci dice il capofamiglia. E sospira: «Pensare che in febbraio c'è meno gente e si spende la metà».

che la tredicesima l'hanno già spesa da tempo o che la utilizzano per pagare debiti, e dinanzi ai più illustri che non la vedranno nemmeno da lontano perché non hanno un lavoro, il commercio registra - anzi ha registrato - un altro tipo di richiesta. Sono gli «omaggi» che le ditte, le società - grandi, piccole, medie - offrono ogni anno ai loro clienti.

in questi giorni i negozi parigini si fanno concorrenza mettendo in mostra cassette e ceste piene di ogni ben di Dio: pasticci, tortini, formaggi, salumi, paté. Una goduria (non per il fegato). Da noi, a Roma almeno, il tartufo costa dalle 28 alle 30 mila lire l'etto e c'è chi si lamenta - e più che giustamente - perché negozianti poco scrupolosi lo hanno fatto muturare in cantina e sa di acido fenico.

La pubblicità sui giornali e alla televisione ha il suo peso e non solo da noi. Pubblicità c'è un giocattolo non sembra spaventare i genitori di ragazzini terribili che passano indifferente dal tiro a segno di «Guerre stellari» all'armamentario completo di Superman, al dribbling o al lo slalom automatico, al go leader derby (ce ne sono di vario tipo e vanno dalle 26 alle 63 mila lire).

«Papà, tu compri soltanto profumi per te»



Papà, tu compri soltanto profumi per te: un maschio profumissimo, olezzante, rinfrescato, rilassato, vanitoso e capriccioso balza fuori infatti dalle pagine dei giornali e dall'enorme battaglia pubblicitaria, rinforzata sotto Natale. Un maschio forse non più tanto dominatore, ma in compenso re di creme e aftershave, deodoranti e emollienti, eau de toilette e bagnischiuma. Sommerso (e perduto) in una nuvola di profumo, come una diva degli anni trenta (non a caso per cosmetici e simili, spendiamo ogni anno in Italia 1300 miliardi, la cifra più alta della Comunità europea).

Così ci sono profumi per «gli uomini che vogliono far sentire»; per quelli che «non vogliono restare anonimi»; c'è la «Niki Lauda eau de toilette, ogni goccia una storia»; quella per l'uomo «ogni giorno pronto per un'avventura»; quella per il tipo «che non deve chiedere. Mai»; quella «persistente, penetrante, molto pregiata, per piacere a un uomo e soddisfare una donna».

Slogan quasi tutti individualistici, quasi tutti maschilisti, molti con qualche arroganza (per l'uomo uomo, per l'uomo che conta, per quello che vuole esaltare la propria mascolinità), ma che a guardar bene, di volta in volta sono anche consolatori e bugiardi, anche carichi di ansia e latente insicurezza. C'è, poi, il mondo a sé delle bambole. Le bellissime italiane devono reggere il confronto con quelle giapponesi, tailandesi, raffinate e delicate, completate spesso da cernille. Sembrano oggetti più per grandi che per bambine e il prezzo lo denuncia: da centomila lire in su. Ma dove sono finite le bambole di pezza? Forse all'asta di Sotheby organizzata in questi giorni a Londra: le bambole in voga ai tempi della regina Vittoria costano anche dieci milioni.

perversi come la Brigitte Bardot di un tempo, faccie a Marlou Brando e alla Paul Newman, con un po' di Montgomery Clift, un po' di Alain Delon e anche di Sergio Citti.

I ragazzi di Armani, anch'essi bellissimi, sono attici e biondi, occhi azzurri e barbe nazzarene; quelli di Barba's sono dolci ragazzetti ricciuti; c'è anche il classico uomo-oggetto, mollemente sdraiato - slip nero, aria ramp - su materassino multicolore (Givency Gentleman), o tutto nudo - provocante sotto la doccia (Valentino piastrelle).

impensabile frivolezza maschile. «Amore per le belle maglie»; «I matelassé che valgono una pelliccia»; «Giacche giovani con dettagli sport»; «Vestiti neri»; «I rustici da città»; «I pelle a pelle»; «Una certa canotta ed è subito sera».

La problematica si carica di significati inquietanti, i dubbi sono ardui. «Quale la faccia del nuovo sportswear? Il formale è in ripresa? Confermato il pantalone stretto? e quanto? e come?». Ed è una stress, teneri aggrinzati sugli stili. «Il look militare è in evoluzione». Armani «fonda il tema del tempo libero con quello di tutti i giorni»; Testa usa «tessuti ad alto contenuto di novità: lana di mano ruvida come uno strofinaccio, pelle doppiata in velluto».

che fa sera, città, campagna, uomo - distribuito, manager. «Poche cose da portare con naturalezza in situazioni da dopo-bagno»; «Lunghi e larghi i Bermuda di spugna color mandarino con blusotto rosso semaforo»; «adattissimi a vacanze di costa e d'altura di successo le «folie» di Jap (vestiti da pilota) dello Spiffire, da anarchico, da giacobino» che piacciono tanto ai giovani, ai gays, agli intellettuali che colgono il lato «povero-popolare» della proposta» (sic).

Comunque, c'è poco da ridere, la moda maschile è anche una cosa seria, almeno sul piano della qualità, della bilancia commerciale, del prestigio internazionale. E' infatti un mercato che ha avuto un rapido, spettacolare boom.

«L'Italian style», il presti gioso «made in Italy», che si vende nei negozi top di New York e Londra, proviene sia da Roma, Milano e Firenze (Pitti e Milano-vestemoda, capi che variano dalle 350 alle 800 mila lire), ma anche e soprattutto dalla questa provincia del nord, del centro, anche del sud, i marchi famosi, le firme più affermate anche oltre oceano (sono ormai centinaia) vengono da posti oscuri e modesti, da piccoli centri sconosciuti, paesini e cittadini periferici, come Roseto di Cherasco e Francavilla Fontana, Angeli di Rosora e Corredoglio, Crocetta del Montello, Tavernerio, Rimini, anche San Vitiliano in provincia di Napoli. «Piccolo e bello».

«Proprio così - dicono gli esperti - La moda maschile italiana, che è oggi la più importante del mondo, è frutto in gran parte del nostro artigianato, anche quello piccolo e piccolissimo, quello dell'«Italia che tiene»; un settore da tenerci caro». Teniamoci caro, certo. Anche uno slip - uno dei capi, del resto, più coccolati del mondo vestimentario maschile («Tutto uomo dalla vita in giù»; «Uomo sino in fondo»; «115 modi di essere intimamente sportivi, 23 modelli di maglie e slip») - può essere e qualcosa che vale». Maria R. Calderoni

Assassinio multiplo scoperto presso Chicago

Adescava ragazzi e li uccideva: 8 scheletri nascosti in casa di un maniaco sessuale

L'uomo, notoriamente omosessuale, è stato arrestato - La polizia teme che i cadaveri sepolti nell'abitazione siano almeno 32 - Ancora sconosciute le vittime

Nuovo interrogatorio per i fondi Italcasse

ROMA - Il vice direttore generale della Banca d'Italia, Mario Sarcinelli, è stato interrogato ieri per oltre un'ora dal giudice istruttore nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria sulla destinazione dei cosiddetti «fondi neri» dell'Italcasse.

Sull'esito dell'interrogatorio è stato mantenuto il più stretto riserbo. I giudici - come è accaduto in occasione dei precedenti interrogatori del testimone - hanno fatto appello a segreto istruttorio. Dopo circa un'ora e mezzo il funzionario - che fu diversi anni capo dell'ufficio controllo della Banca d'Italia - ha lasciato il palazzo di giustizia. Le sue risposte saranno esaminate, dal dottor Jerace, che sulla base di esse potrebbe sollecitare una ulteriore attività istruttorio. Non sono previsti tuttavia per il momento ulteriori sviluppi della vicenda.

Ricatto: estorce 180 milioni all'ex-amante

CAGLIARI - Un'intraprendente signora cagliaritano è riuscita ad estorcere nel giro di alcuni anni circa 180 milioni di lire ad un medico con la minaccia di rivelare la relazione sentimentale allacciata con l'uomo durante il suo soggiorno a Cagliari. La protagonista della vicenda - Elvira Melis, di 34 anni - è stata ora arrestata sotto l'accusa di estorsione aggravata e continuata. L'arresto della donna è avvenuto in esecuzione dell'ordine di cattura spiccato dal sostituto procuratore della repubblica in base al rapporto dei carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria che hanno condotto le indagini sull'episodio. I militari hanno rintracciato Elvira Melis nella sua abitazione e dopo averle notificato il provvedimento del ma-

gistrato inquirente, l'hanno accompagnata in carcere. La vicenda ha avuto origine qualche anno fa quando il professionista dr. Giuseppe Piras risiedeva a Cagliari. Il medico, sposato, che ora svolge la sua attività in Lombardia, aveva iniziato una relazione con la giovane donna prolungatasi poi per alcuni anni. E' stato lo stesso Giuseppe Piras, una volta lasciata la Sardegna, a denunciare con un esposto alla magistratura cagliaritano il ricatto messo in atto nei suoi confronti. Secondo la denuncia Elvira Melis ha compiuto la estorsione attraverso lettere e messaggi telefonici con i quali ha richiesto ed ottenuto a più riprese l'ingente somma di 180 milioni minacciando il medico che avrebbe reso noto il legame sentimentale alla moglie ed ai parenti.

CHICAGO - Sino a questo momento la polizia ha trovato otto cadaveri decomposti nella casa dell'imprenditore edile John Gacy alla periferia di Chicago. Un portavoce della polizia ha detto: «Faremo a pezzi la casa non sappiamo quanti persone assassinate troveremo. Potrebbero esservi fino a 32 cadaveri, e forse anche più».

Il caso sembra profilarsi come uno dei più grandi «omicidi di massa» nella storia americana. John Gacy, un omosessuale, è stato finora accusato dell'assassinio di Robert Priest, il ragazzo di 15 anni scomparso l'11 dicembre scorso dopo essere stato visto in sua compagnia. Gacy, nel 1968, aveva scontato una condanna a 18 mesi di reclusione per sodomia. Secondo quanto riferito da alcuni vicini di casa, amava travestirsi da pagliaccio per divertire gruppi di bambini.

Dopo il ritrovamento dei corpi, le autorità hanno disposto una minuziosa perquisizione della casa e del terreno circostante.

Lo sceriffo della contea di Cook, Richard Elrod, ha detto che Gacy «fa ogni sorta di dichiarazioni, dice che c'è un corpo qui, uno là, uno in un lago o in una laguna, uno sepolto». Gli agenti armati hanno circondato la casa tenendone lontani gli estranei. Il medico legale della contea, ha dichiarato che «vi è ragione di credere» che ci siano altri corpi: «ne abbiamo trovati due, uno nella intercapedine e l'altro sotto una parte del pavimento di calcaturro del garage. Sono soltanto resti ridotti a scheletro». Il medico ha aggiunto che oltre ai due scheletri gli è stato consegnato un osso umano. Secondo il «Chicago Tribune» uno degli investigatori, del quale il giornale non fa il nome, ha ammesso che ci sono almeno trentadue corpi sotto i pavimenti della casa e nel vicino fiume Des Plaines: «Ha confessato di avere avuto rapporti con i ragazzi e di averli a ottenere il provvedimento di clemenza, ma che non si ingiuriato il sacrificio dei caduti».

Clemenza per Walter Reder? Protesta del sindaco di Marzabotto

ROMA - Libertà condizionata per Walter Reder, «bolsa» di Marzabotto? La notizia - non confermata - di una procedura ormai avanzata di clemenza per il condannato di Marzabotto, compagno Dante Crucchi, parlando a nome della comunità atrocemente colpita dalle truppe naziste - il verdetto è definitivo e non riguarda solo Reder, ma il nazi-fascismo, la violenza omicida, l'odio verso il popolo». Il sindaco rivolge un appello al Presidente della Repubblica «perché non sia ingiuriato il sacrificio dei caduti».

informazioni SIP agli utenti

CONSIGLI

PER LA TELESELEZIONE

In occasione delle festività si sta manifestando, come di consueto, un notevole incremento di traffico, con particolare concentrazione nelle ore delle attività lavorative.

Sono state adottate le misure di potenziamento dei circuiti e degli impianti specie sulle direttrici di maggior traffico.

La collaborazione, però, di tutti gli utenti è sempre indispensabile per la migliore utilizzazione delle apparecchiature automatiche: in particolare, si raccomanda di distribuire le telefonate in tutto l'arco della giornata, ogni volta che ciò sia possibile, utilizzando opportunamente, e con risparmio, i giorni e le ore a metà tariffa.

E' bene ricordare che la riduzione della tariffa alla metà si applica ininterrottamente dalle ore 14 e 30 di sabato 23 dicembre alle ore 8 di mercoledì 27 dicembre, e dalle ore 14 e 30 di sabato 30 dicembre alle ore 8 del 2 gennaio.